



Pianeta Terra Festival

Scienziati, artisti, scrittori a Lucca s'interrogano sul futuro sostenibile

Lucca Quattro giorni in nome di una rivoluzione per la sostenibilità, in cui fare un punto e tracciare una direzione per il futuro. Ecco la prima edizione di Pianeta Terra Festival, da oggi a domenica in alcuni fra gli spazi più suggestivi di Lucca. Un inno alla natura in un ricco programma con la direzione scientifica di Stefano Mancuso, fra i protagonisti di un festival in cui personalità di altissimo profilo parlano di ecosistemi, biodiversità, energia, agricoltura e alimentazione, sviluppo urbano, risorse, finanza green, antropologia, filosofia, arte, letteratura, musica, cinema. L'Orto Botanico è sede di laboratori per bambini. In programma anche concerti e spettacoli.

Una settantina gli incontri in cui si alternano circa 150 ospiti. Ad inaugurare gli appuntamenti l'accademico Vi-

to Mancuso, alle 19 in San Francesco, in compagnia del costituzionalista Gustavo Zagrebelsky affrontando i diritti delle generazioni future. Raj Patel (sabato alle 18) economista, attivista e studioso di politiche alimentari, si chiede come potremo nutrire tutti in modo sostenibile. Il Premio Nobel per l'economia Esther Duflo (domenica alle 15,30) dialoga con il ministro Enrico Giovannini sul legame tra crisi climatica e povertà. L'antropologo Eduardo Kohn (domani ore 18,45) discute di come ricominciare da una nuova ecologia del sé. L'alpinista Hervé Barmasse con il velista Giovanni Soldini dialoga su oceani e montagne (domani alle 21), il padre di Slow Food Carlo Petrini con Stefano Liberti (giornalista e autore del libro sull'industria alimentare "Isignori del cibo") disquisi-



di cibo (domani alle 17), Stefano Mancuso con Paolo Cognetti (alpinista, Premio Strega 2017 con "Le otto montagne") dice cosa imparare dalle piante (domani alle 18, ma anche domenica con il violoncellista Mario Brunello), l'imprenditore Brunello Cucinelli insieme al fondatore di Yoox Federico Marchetti parla di una moda rigenerativa

(domani ore 15), l'accademico Andrea Segrè esperto di economia circolare, cibo e sostenibilità si interroga se sia ancora possibile vivere a spreco zero (sabato ore 19). E ancora: il matematico e scrittore Piergiorgio Odifreddi partendo dal *De Rerum Natura* di Lucrezio si chiede quale sia la vera natura degli accadimenti (sabato ore 12), il giornalista Michelle Serra offre un monologo sull'innalzamento dei mari accompagnato dal violoncellista Leonardo Giovannini (sabato ore 16), la scrittrice Melania Mazzucco insieme all'artista Gregorio Botta, riflette su come la natura ha nutrito e ispirato l'arte nei secoli (domenica ore 17,30) e ancora moltissimi altri.

Ingresso gratuito, tutto il programma su www.planetaterrafestival.it.

Irene Arquint

Lido di Camaiore

Wheels and Waves per gli appassionati di mare e motori

Lido di Camaiore Wheels and Waves approda in Versilia dopo avere spopolato in California e in Giappone. Gli appassionati di onde e motori da domani a domenica avranno a loro disposizione tre giorni di stand, incontri, contest di surf e skate, corse tra cui la seconda edizione della Race of The Lords che si svolgerà domenica dalle 10 sulla spiaggia nella tradizione delle beach races. Ma anche El Rollo su viale Kennedy sabato dalle 13, il Waw Vintage Rally Enduro di domani dalle 13 in via del Magazzino, i contest di surf e skateboard nel parco con il W&W Village e l'Artride Party di inaugurazione oggi al Pontile dalle 18 alle 23. Spettatori ma anche protagonisti, sia come principianti che co-



me piloti esperti, i presenti potranno registrarsi a competizioni e dimostrazioni. Il cuore dell'evento sarà un villaggio aperto nel parco di Bussoladomani dalle 10 alle 23 (domenica fino alle 18) che accoglierà esibizioni di skaters, gli stand degli espositori, i food trucks, video proiezioni, test ride, concerti ed esibizioni serali. Ingresso gratuito sotto i 16 anni, domani e sabato 20 euro a giornata, la domenica 15 euro, 44 euro la tre giorni.

San Giovanni Valdarno

Film e documentari in rassegna e premio a Storaro

San Giovanni Valdarno Smita una fitta rete di proiezioni, il Valdarno Cinema Festival in corso fino a domenica nel paese che ha dato i natali a Masaccio. Nella sala che porta il suo nome, fra i film, lunghi corti documentari in concorso, i premi, gli ospiti, gli eventi collaterali, fra un doveroso omaggio a Pier Paolo Pasolini nel centenario della nascita, la nuova sezione dedicata ai più piccoli e un focus sulla virtual reality protagonista Elio Germano che "portain scena" col produttore Omar Rashid il pirandelliano "Così è (o mi pare)", spicca il Premio alla carriera a Vittorio Storaro (foto) maestro della luce di tanti capolavori di registi come Francis Ford Coppola, Bernardo Bertoluc-



ci e Woody Allen, incoronato da Hollywood con l'Oscar per tre volte, in programma sabato alle 21, che prevede al termine della cerimonia la proiezione del leggendario "Apocalypse Now" di Coppola. Come sempre particolare attenzione è riservata ai giovani autori, rappresentanti di un cinema italiano nuovo, inedito, che non smette di interrogarsi sulle contraddizioni di un Belpaese affascinante quanto dannato.

Dalla tecnomagia al Metaverso Pisa mette in scena l'Internet Fest

► Gabriele Rizza

Il futuro siamo noi. O forse no. Di certo lampi di futuro passano in questi giorni a Pisa dove fino a domenica si svolge la nuova puntata di Internet Fest, un sequenza di incontri, dibattiti, dimostrazioni, conferenze, con decine di ospiti, workshop e spettacoli sparsi in 13 sedi della città, eletta capitale italiana dell'informatica. Le "forme" del futuro, raccolte e elargite a piene mani da questa 12ª edizione, si muo-

vono su un pentagramma animato da inedite esperienze e fantasiose creature, come la tecnomagia capace di spiegare l'inspiegabile, il vino digitale da abbinare alla musica, l'agricoltura di precisione con cloud, gli alveari in sharing, i computer quantistici, gli spettacoli nel Metaverso con protagonista Monica Guerritore, le interviste impossibili a scienziati scomparsi centinaia di anni fa, ma anche parastinchi intelligenti in grado di raccogliere dati fondamentali per mi-



gliare le performance dei calciatori mentre si parlerà di "cyber war" con la filosofa Michela Marzano e di intelligenza artificiale e "machine learning" con Yoshua Bengio, vincitore nel 2018 del Turing Award (il Nobel dell'informatica) e con Maria Chiara Carrozza, presidente nazionale Cnr.

Una nomenclatura in grado di smuovere ogni tentativo di retroguardia, svelata da relatori di fama internazionale, tra esperti di tecnologia e web, sociologi, artisti, scrittori, rappresentanti del mondo delle imprese e delle istituzioni, pronti a scandagliare il nostro rapporto con la trasformazione digitale seguendo un tema insolito, se abbinato all'innovazione: #imperfezione.

«Perché – spiegano i responsabili della kermesse – anche le macchine (e chi le programma) possono sbagliare. E gli errori fanno parte di una naturale evoluzione del sistema che ci spinge verso una tecnologia meno idealizzata, ispirata a principi etici, solidali, sostenibili. In due parole: più umana». La colonna sonora del festival sarà stereofonica: jazz da una cassa con la performance in esclusiva italiana del gruppo norvegese Jaga Jazzist, e techno dall'altra con il dj Dincino Sabatini, incaricato di trascinare i partecipanti fino all'alba (tra sabato e domenica) verso l'aurora digitale. Tutto su www.internetfestival.it.